



COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA
PROVINCIA DI PISA

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Relazione Illustrativa della Giunta

*(Ai sensi dell'artt. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/2000,
e ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 118/2011)*

Allegato "B" Deliberazione Giunta Comunale n. 28 del 6 Aprile 2021

Sommario

<i>Relazione Illustrativa della Giunta</i>	1
Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili	4
CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO	5
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	5
Il risultato di Amministrazione	6
Consistenza patrimoniale	8
Parametri deficitari	11
Altre considerazioni su bilancio e patrimonio	12
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	19
Le società' partecipate	21
Disponibilità' di enti strumentali	22
Altre considerazioni sulla gestione	23
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	24
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	24
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	28
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità'	29
Accantonamenti in fondi rischi	32
Obiettivo di finanza pubblica	33
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	33
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	33
Tributi	34
Trasferimenti correnti	35
Entrate extratributarie	36
Entrate in conto capitale	36
Riduzione di attività' finanziarie	38
Accensione di prestiti	38
Anticipazioni	39
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE	39
Previsioni definitive e impegni di spesa	39
Spese Correnti	39
Spese in Conto Capitale	41
Incremento di attività' Finanziarie	43
Rimborso di Prestiti	44
Chiusura delle Anticipazioni	44

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	44
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	46
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.	46
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	48
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	48
Considerazioni finali e conclusioni.....	48

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE RENDICONTO 2020

Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti secondo le regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti D.Lgs.118 del 2011; l'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo è stato formulato in modo da assolvere alla sua funzione informativa, assicurandone così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza e la comprensione dei contenuti. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione.

I principi contabili che hanno guidato la redazione del presente rendiconto garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- in rispetto del principio dell'**Annualità**, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata";
- in rispetto del principio dell'**Unità**, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese;
- in rispetto del principio dell'**Universalità**, il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio;
- in rispetto del principio dell'**Integrità**, infine, tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse, così come tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

Efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), **Efficacia** (attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività) ed **Economicità** (perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile) sono i tre presupposti per garantire la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Il risultato di ciascun esercizio va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che supera i limiti temporali dell'anno solare; gli stanziamenti del bilancio preventivo relativo al triennio successivo al presente rendiconto, infatti, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono, infatti, sulle decisioni di entrata e spesa del successivo, rappresentandone l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, sui quali di seguito riportiamo alcuni spunti riflessivi.

La presente Nota Integrativa viene redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e in applicazione dei principi contabili armonizzati della nuova contabilità finanziaria ad esso allegati. Con il D.Lgs. 118/2011 sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi.

Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal Dlgs 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura. La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, le opere pubbliche realizzate o il risultato di amministrazione conseguito, ma deve esporre molteplici informazioni e dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

Il contenuto della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, oltre che dai principi contabili applicati. Nello specifico gli aspetti che la relazione

affronta, per garantire la sua finalità informativa, possono essere così riassunti:

- il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
- la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
- le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
- Il Risultato di Amministrazione;
- l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
- l'andamento della gestione della cassa;
- l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
- le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

Il risultato di Amministrazione

Seguendo i principi dettati dal Dlgs. 118/11 e, successivamente dal Dlgs. 126/14, il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Il quadro sottostante riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua i risultati finanziari, prodotti dal concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni e sottraendo i pagamenti effettuati. Queste operazioni comprendono sia i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (competenza), sia rimanenze di esercizi precedenti (residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri in virtù del principio dell'esigibilità. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato, è importante notare come tale fondo produce effetti sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote direttamente sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota,

riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

La relazione sul rendiconto di gestione rappresenta non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma indica anche gli obiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione. A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2020. Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente locale. Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione.

Il risultato di Amministrazione complessivo della gestione, compresa la gestione residui e degli effetti del riaccertamento ordinario dei residui mediante utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato, è pari ad **€. 1.134.044,15**, come si evince dal prospetto che segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				825.612,07
RISCOSSIONI	(+)	1.162.883,12	3.134.049,33	4.296.932,45
PAGAMENTI	(-)	826.543,46	3.421.580,71	4.248.124,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			874.420,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			874.420,35
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.333.059,23	1.444.590,54	2.777.649,77
RESIDUI PASSIVI	(-)	170.437,95	1.026.698,73	1.197.136,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			53.505,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.267.384,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			1.134.044,15

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	353.689,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	67.455,45
Altri accantonamenti	42.041,96
Totale parte accantonata (B)	463.186,85
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.072,84
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	30.072,84
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	500.743,07
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	140.041,39
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁴⁾	

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Nel prospetto dell'attivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. In quello del passivo sono indicati, invece, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-20	31-dic-19
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	384,30	512,40
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.228,38	5.272,34
9	Altre	44.827,28	43.334,01
	Totale immobilizzazioni immateriali	50.439,96	49.118,75
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1 Beni demaniali	5.975.128,02	5.941.188,93
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture	5.342.936,97	5.340.854,10
1.9	Altri beni demaniali	632.191,05	600.334,83
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	9.576.069,88	9.120.111,54
2.1	Terreni	111.234,05	111.234,05
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	9.320.710,30	8.898.247,16
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari		
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	61.392,51	56.674,47
2.5	Mezzi di trasporto	29.887,97	21.251,28
2.6	Macchine per ufficio e hardware	16.361,50	5.547,04
2.7	Mobili e arredi	36.483,55	27.157,54
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	361.193,30	162.132,81
	Totale immobilizzazioni materiali	15.912.391,20	15.223.433,28
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	Partecipazioni in	402.412,76	402.353,63
a	imprese controllate		
b	imprese partecipate		
c	altri soggetti	402.412,76	402.353,63
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	402.412,76	402.353,63
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.365.243,92	15.674.905,66
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	300.868,70	350.775,24
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
b	Altri crediti da tributi	289.614,70	350.775,24
c	Crediti da Fondi perequativi	11.254,00	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.271.732,92	1.261.822,37
a	verso amministrazioni pubbliche	1.244.766,64	1.231.867,10
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate	12.310,00	12.310,00
d	verso altri soggetti	14.656,28	17.645,27
3	Verso clienti ed utenti	485.019,56	431.502,84
4	Altri Crediti	366.339,15	253.684,16
a	verso l'erario		
b	per attività svolta per c/terzi	3.110,24	2.942,15
c	altri	363.228,91	250.742,01
	Totale crediti	2.423.960,33	2.297.784,61
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	874.420,35	825.612,07
a	Istituto tesoriere	874.420,35	825.612,07
b	presso Banca d'Italia		
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	874.420,35	825.612,07
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.298.380,68	3.123.396,68
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		9
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	19.663.624,60	18.798.302,34

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-20	31-dic-19
I	A) PATRIMONIO NETTO		
	Fondo di dotazione	3.111.294,60	3.111.294,60
II	Riserve	9.930.090,80	9.469.996,97
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	426.634,62	
	b <i>da capitale</i>		
	c <i>da permessi di costruire</i>	105.852,86	128.142,31
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	9.397.603,32	9.341.854,66
	e <i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	13.041.385,40	12.581.291,57
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	107.637,38	101.662,73
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	107.637,38	101.662,73
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.860,03	1.030,34
	TOTALE T.F.R. (C)	1.860,03	1.030,34
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	521.993,12	411.516,45
	a <i>prestiti obbligazionari</i>		
	b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
	c <i>verso banche e tesoriere</i>		
	d <i>verso altri finanziatori</i>	521.993,12	411.516,45
2	Debiti verso fornitori	646.416,35	354.019,78
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	369.597,41	504.054,78
	a <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
	b <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	268.957,91	258.749,94
	c <i>imprese controllate</i>	6.301,07	24.552,85
	d <i>imprese partecipate</i>		15.500,00
	e <i>altri soggetti</i>	94.338,43	205.251,99
5	Altri debiti	181.122,92	167.359,63
	a <i>tributari</i>	48.310,54	104.287,89
	b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	900,62	118,07
	c <i>per attività svolta per c/terzi</i>		
	d <i>altri</i>	131.911,76	62.953,67
	TOTALE DEBITI (D)	1.719.129,80	1.436.950,64
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	4.793.611,99	4.677.367,06
	1 Contributi agli investimenti	4.793.611,99	4.677.367,06
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	4.302.168,84	4.169.903,94
	b <i>da altri soggetti</i>	491.443,15	507.463,12
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.793.611,99	4.677.367,06
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	19.663.624,60	18.798.302,34
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE		

Parametri deficitari

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il loro scopo è quello di fornire un indizio, anche statistico, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- ✓ 1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- ✓ 2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- ✓ 3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente
- ✓ 10.3 Sostenibilità debiti finanziari
- ✓ 12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- ✓ 13.1 Debiti riconosciuti e finanziati
- ✓ 13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento
- ✓ Effettiva capacità di riscossione

Secondo la norma, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

INDICATORE	NELLA MEDIA
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	SI
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	SI
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	SI
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	SI
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	SI
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	SI
13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	SI
Effettiva capacità di riscossione	SI

Altre considerazioni su bilancio e patrimonio

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, vista la particolare situazione emergenziale che sta avendo ed avrà ricadute sulle entrate del Comune .

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (principio di **Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della **Competenza finanziaria potenziata**).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (principio della **Competenza economica**).

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata, il quale prescrive che entrate e uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui

andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati:

- ✓ lo stanziamento ed il relativo impegno è allocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- ✓ per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione vincolata, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, utilizzando il FPV, e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diverrà esigibile solo in futuro;
- ✓ sempre nelle situazioni sopra descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche per le poste di bilancio degli investimenti è stata rispettata la copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza finanziaria potenziata).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	39.486,93
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.090.334,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.859.445,56
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	53.505,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	38.363,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		178.506,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	3.025,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O3) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O3=G+H+I-L+M)		181.532,17
- Risorsa accantonata di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	30.072,84
- Risorsa vincolata di parte corrente nel bilancio	(-)	30.072,84
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	121.366,49
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	112.635,38
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.751,11
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.334.454,69
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	985.487,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.047.652,12
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.267.384,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E-E1)		4.905,94
Z1) Risorsa accantonata in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorsa vincolata in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		4.905,94
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		4.905,94
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		186.438,11
Risorsa accantonata stanziata nel bilancio dell'esercizio N		30.072,84
Risorsa vincolata nel bilancio		30.072,84
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		126.292,43
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		112.635,38
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		13.637,05
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O3) Risultato di competenza di parte corrente		181.532,17
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	3.025,35
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorsa accantonata di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	30.072,84
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁾	(-)	112.635,38
- Risorsa vincolata di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁾	(-)	30.072,84
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIEN.		5.725,76

Flussi di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio di previsione sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito o del debito. Il movimento di cassa riguarda, dunque, sia la gestione a residuo che quella a competenza. A rendiconto, mentre la situazione di pareggio che si registra nelle previsioni definitive di competenza non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, nel versante della cassa l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Equilibri di Cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 825.612,07			€ 825.612,07
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.072.245,43	€ 1.180.438,58	€ 221.786,37	€ 1.402.224,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 437.846,47	€ 353.641,30	€ 21.475,00	€ 375.116,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.834.086,91	€ 879.134,57	€ 243.566,51	€ 1.122.701,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 4.344.178,81	€ 2.413.214,45	€ 486.827,88	€ 2.900.042,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 3.592.077,34	€ 2.282.101,66	€ 410.782,22	€ 2.692.883,88
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 38.700,00	€ 38.363,33	€ -	€ 38.363,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 3.630.777,34	€ 2.320.464,99	€ 410.782,22	€ 2.731.247,21
Differenza D (D=B-C)	=	€ 713.401,47	€ 92.749,46	€ 76.045,66	€ 168.795,12
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 713.401,47	€ 92.749,46	€ 76.045,66	€ 168.795,12
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 2.780.163,90	€ 222.556,34	€ 615.567,53	€ 838.123,87
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ 7.000,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 250.000,00	€ -	€ 56.320,00	€ 56.320,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 3.037.163,90	€ 229.556,34	€ 671.887,53	€ 901.443,87
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 3.037.163,90	€ 229.556,34	€ 671.887,53	€ 901.443,87
Spese Titolo 2.00	+	€ 2.145.520,29	€ 651.353,43	€ 329.606,40	€ 980.959,83
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 2.145.520,29	€ 651.353,43	€ 329.606,40	€ 980.959,83
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 2.145.520,29	€ 651.353,43	€ 329.606,40	€ 980.959,83
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 891.643,61	€ 421.797,09	€ 342.281,13	€ 79.515,96
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 1.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 657.189,78	€ 491.278,54	€ 4.167,71	€ 495.446,25
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 741.933,61	€ 449.762,29	€ 86.154,84	€ 535.917,13
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R)	=	€ 2.345.913,32	€ 287.531,38	€ 336.339,66	€ 874.470,35

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate, così come possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. L'**esigibilità**, dunque, è l'unico criterio da prendere in considerazione per mantenere un residuo in bilancio.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito, mentre la ricognizione sui residui passivi ha consentito di gestire le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

In fase di riaccertamento ordinario, infine, tutti gli impegni e gli accertamenti registrati che non sono divenuti esigibili in corso d'anno, vengono reimputati all'anno in cui diverranno esigibili, andando ad incrementare il FPV, portando con sé la copertura che aveva nell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei Residui - Rendiconto	Inizio Anno	Fine Anno
Entrata		
Tributi	€. 566.596,46	€. 326.071,02
Trasferimenti Correnti	€. 35.395,00	€. 13.920,00
Extra-Tributarie	€. 582.986,91	€. 338.920,40
Entrate in Conto Capitale	€. 1.226.427,37	€. 607.693,37
Riduzione di attività Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Accensione di Prestiti	€. 100.000,00	€. 43.680,00
Anticipazioni da Tesoriere/Cassiere	€ 0,00	€ 0,00
Entrate C/terzi e Partite giro	€. 7.189,78	€. 2.774,44
Somma	€. 2.518.595,52	€. 1.333.059,23
Uscita		
Correnti	€. 565.787,47	€. 139.970,31
In Conto Capitale	€. 367.713,11	€. 26.209,02
Incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso Prestiti	€ 0,00	€ 0,00
Chiusura Anticipazioni da Tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00
Spese Conto Terzi e Partite di Giro	€. 91.933,61	€. 4.258,62
Somma	€. 1.025.434,19	€. 170.437,95

Altre considerazioni sulla situazione contabile

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado cioè di influenzare le scelte degli utenti per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Parliamo di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Costo e dinamica del personale

Se la definizione degli obiettivi generali e dei programmi della pubblica amministrazione è affidata agli organi di governo di estrazione politica, la loro applicazione, dal punto di vista operativo, è in capo ad una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Il costo del fattore umano è, dunque, prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza della quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2020
Spese macroaggregato 101	€ 728.665,69	€ 779.026,86
Spese macroaggregato 103	€ 7.980,00	€ 959,60
Irap macroaggregato 102	€ 48.401,16	€ 48.000,82
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ 30.978,72
Altre spese: da specificare Consultazioni Elettorali	€ 5.390,79	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -
Totale spese di personale (A)	€ 790.437,64	€ 858.966,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 177.751,91	€ 276.148,28
(-) Altre componenti escluse:	€ -	
di cui rinnovi contrattuali	€ 104.947,61	€ 121.477,82
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 612.685,73	€ 582.817,72

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Livello di indebitamento

Contrarre un mutuo, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento della quota annuale per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio a tutti gli effetti. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente previsto dall'art. 204 del TUEL.

Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.382.330,76	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 83.087,87	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.193.382,04	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	€ 2.658.800,67	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 265.880,07	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 31.621,49	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 234.258,58	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G= C-D-E)	€ 31.621,49	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		1,19

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	€ 411.515,87
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	€ 38.363,33
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	€ 148.840,00
TOTALE DEBITO	=	€ 521.992,54

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 401.843,92	€ 452.440,09	€ 411.515,87
Nuovi prestiti (+)	€ 100.000,00		€ 148.840,00
Prestiti rimborsati (-)	-€ 49.403,83	-€ 40.924,22	-€ 38.363,33
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 452.440,09	€ 411.515,87	€ 521.992,54
Nr. Abitanti al 31/12	1.669,00	1.651,00	1.686,00
Debito medio per abitante	271,08	249,25	309,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 11.603,88	€ 32.085,27	€ 31.621,49
Quota capitale	€ 49.403,83	€ 40.924,22	€ 38.363,33
Totale fine anno	€ 61.007,71	€ 73.009,49	€ 69.984,82

L'ente nel 2020 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Le società partecipate

Dal momento in cui la legge lascia libera scelta all'amministrazione pubblica sulle modalità di gestione dei servizi, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, queste sono libere di affidarli anche a società private, direttamente costituite o partecipate.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F
Dir_1	01177760491	Azienda Servizi Ambientali s.p.a.	1995	0,281	gestione servizio idrico integrato
Dir_2	01470000504	Auxilium Vitae Volterra s.p.a.	1998	0,24	Gestione diretta dei servizi riabilitativi previsti dal SSN, dai piani sanitari Regionali o autorizzati dai competenti organi
Dir_3	01699440507	Azienda Pisana Edilizia Sociale s.c.p.a. (A.P.E.S.)	2004	0,50	Gestione dei beni destinati all'edilizia residenziale pubblica per i comuni del Lode Pisano
Dir_4	01355200500	Azienda Servizi Val di Cecina spa	1996	8,70	servizi d'igiene ambientale
Dir_5	00725800528	Consorzio per lo sviupo delle aree geotermiche s.c.a.r.l.	1988	5,10	promozione e sviluppo socio economico dei territori geotermici
Dir_6	01308340502	Consorzio Turistico Volterra Valdicecina Valdera	1994	1,72	promozione dello sviluppo turistico
Dir_7	01404240499	GAL Etruria s.c.a.r.l.	2002	1,70	gestione fondi leader plus per fini di sviluppo locale previsto dalle iniziative a sostegno delle aree rurali
Dir_8	01954820971	CTT Nord s.r.l.	2012	0,19	gestione del servizio di trasporto pubblico locale
Dir_9	02031380500	Retiambiente s.p.a.	2011	0,49	gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti
Dir_10	01024770503	C.P.T. srl - in liquidazione	1987	0,70	gestione del servizio di trasporto pubblico locale
Dir_11	01415520491	Promozione e sviluppo Valdicecina s.r.l. - in liquidazione	2002	0,25	promozione delo sviluppo delle aree omogenee

Disponibilita' di enti strumentali

Oltre alle società partecipate, un ente locale, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi anche di enti pubblici economici strumentali, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente locale, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto

privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Anche in questo caso, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quel misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Altre considerazioni sulla gestione

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. Gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Per agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose. Si tratta di un criterio applicabile non a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Il legislatore ha voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata.

Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto.

Sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa attribuibile ad altro esercizio è stata ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. La parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio.

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	€ 39.486,93	€ 53.505,25
FPV di parte capitale	€ 1.334.454,69	€ 1.267.384,04
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 59.955,51	€ 39.486,93	€ 53.505,25
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 38.140,27	€ 15.674,60	€ 29.431,33
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 18.670,83	€ 16.182,42	€ 17.674,75
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 3.144,41	€ 3.144,41	€ 3.144,41
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ 4.485,50	€ 3.254,76
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Il FPV in spesa c/capitale **è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, **è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 652.289,55	€ 1.334.454,69	€ 1.267.384,04
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 610.523,33	€ 49.447,02	€ 435.283,86
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 33.262,19	€ 1.276.503,64	€ 832.100,18
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 8.504,03	€ 8.504,03	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla stessa *suddivisione usata* per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, distribuito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia usata per applicare al bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata).

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c).

Si allega, inoltre, il quadro dimostrante il calcolo del FCDE approvato con il Rendiconto in oggetto

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

...					
ICI/IMU REC.ANNUALITA' PREGRESSE CAP. 60	Anno2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RESIDUI ATTIVI ALLA DATA 01/01	72.500,00	71.496,87	73.153,97	76.108,27	59.445,97
INCASSATO IN CONTO RESIDUI	56.003,13	70.725,90	73.153,97	76.108,27	59.445,97
DIFF. = NON RISCOSSO	16.496,87	770,97	-	-	-
% RISCHIO	22,75%	1,08%	0,00%	0,00%	0,00%
RISCHIO MEDIO	4,77%				
RESIDUI AL 31/12/2020	36.473,05				
FCDE 2020	1.738,50				

...					
TARI CAP. 75-7501-80-85	Anno2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RESIDUI ATTIVI ALLA DATA 01/01	485.583,66	252.745,60	300.637,01	321.875,41	342.699,48
INCASSATO IN CONTO RESIDUI	325.820,27	78.990,46	55.839,85	48.724,11	22.612,46
DIFF. = NON RISCOSSO	159.763,39	173.755,14	244.797,16	273.151,30	320.087,02
% RISCHIO	32,90%	68,75%	81,43%	84,86%	93,40%
RISCHIO MEDIO	72,27%				
RESIDUI AL 31/12/2020	480.498,20				
FCDE 2020	347.245,11				

...					
PROV. TRASP.SCOLASTICO CAP.600	Anno2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RESIDUI ATTIVI ALLA DATA 01/01	-	3.132,00	6.000,00	8.839,48	8.552,66
INCASSATO IN CONTO RESIDUI	-	3.132,00	1.960,52	5.047,82	4.761,00
DIFF. = NON RISCOSSO	-	-	4.039,48	3.791,66	3.791,66
% RISCHIO	0,00%	0,00%	67,32%	42,89%	44,33%
RISCHIO MEDIO	30,91%				
RESIDUI AL 31/12/2020	8.371,04				
FCDE 2020	2.587,53				

...					
PROV.MENSA SCOLASTICA CAP.590	Anno2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RESIDUI ATTIVI ALLA DATA 01/01	-	5.851,97	10.000,00	16.899,27	13.225,28
INCASSATO IN CONTO RESIDUI	-	5.851,97	7.100,73	14.961,99	11.561,63
DIFF. = NON RISCOSSO	-	-	2.899,27	1.937,28	1.663,65
% RISCHIO	0,00%	0,00%	28,99%	11,46%	12,58%
RISCHIO MEDIO	10,61%				
RESIDUI AL 31/12/2020	16.051,18				
FCDE 2020	1.702,57				

...					
PROV.LAMPADE VOTIVE CAP.815	Anno2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RESIDUI ATTIVI ALLA DATA 01/01	14.870,50	-	-	-	1.136,34
INCASSATO IN CONTO RESIDUI	14.870,50	-	-	-	560,76
DIFF. = NON RISCOSSO		-	-	-	575,58
% RISCHIO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,65%
RISCHIO MEDIO	10,13%				
RESIDUI AL 31/12/2020	4.103,79				
FCDE 2020	415,74				

...					
FITTI REALI DI FABBRICATI CAP.930	Anno2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RESIDUI ATTIVI ALLA DATA 01/01	2.206,00	-	-	1.017,03	60,00
INCASSATO IN CONTO RESIDUI	2.206,00	-	-	1.017,03	60,00
DIFF. = NON RISCOSSO	-	-	-	-	-
% RISCHIO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
RISCHIO MEDIO	0,00%				
RESIDUI AL 31/12/2020	-				
FCDE 2020	-				

RIMBORSI DIVERSI - CAP. 1070	Anno2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RESIDUI ATTIVI ALLA DATA 01/01	-	-	-	-	-
INCASSATO IN CONTO RESIDUI	-	-	-	-	-
DIFF. = NON RISCOSSO	-	-	-	-	-
% RISCHIO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
RISCHIO MEDIO	0,00%				
RESIDUI AL 31/12/2020	-				
FCDE 2020	-				

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' NEL CONTO DEL BILANCIO 2020	353.689,44
--	-------------------

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita.

Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Capitolo	Descrizione	Risultato 2020
2070	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	€ 67.455,44

Risorse accantonate nel risultato di amministrazione

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€ 821.673,63	€ 944.831,78	€ 1.134.044,15
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	269.154,04	323.503,98	463.186,85
Parte vincolata (C)			€ 30.072,84
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 494.790,66	€ 495.837,13	€ 500.743,07
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 57.728,93	€ 125.490,67	€ 140.041,39

La parte accantonata pari a **€ 463.186,85** comprende:

- Euro 353.689,44 per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.
- Euro 1.860,03 per Indennità di Fine Mandato.
- Euro 37.000,00 per Fondo Rinnovi Contrattuali.
- Euro 67.455,45 per Fondo Contenzioso.
- Euro 3.181,83 per Altri Fondi spese e rischi futuri.

Obiettivo di finanza pubblica

Il patto di stabilità e crescita è un accordo dei paesi membri dell'unione europea si attua con il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit e debiti pubblici, solo per le realtà con una dimensione demografica superiore ad un soglia minima.

L'ente locale, nel momento in cui pianifica gli interventi di spesa, deve considerare i vincoli imposti a livello centrale del pareggio di bilancio. La norma, obbliga i comparti della P.A. a conseguire a consuntivo un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) tra entrate e uscite, sia correnti che in C/capitale, denominato "*Saldo di finanza pubblica*". L'obiettivo assegnato a ciascun ente è costituito da un saldo pari a zero, calcolato dalla somma tra entrate finali meno spese finali. Nel conteggio rileva anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto delle quote finanziate da debito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni relative alla specifica normativa del patto attualmente in vigore, non richiede alcun ulteriore intervento.

Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari ed integrate, per casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che ne ha preceduto la stesura, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative si anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima (salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi) l'iscrizione nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata ed imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Titolo	descrizione	Stanziamiento 2020	Accertato
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - UTILIZZO PER SPESE IN C/CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - UTILIZZO PER SPESE CORRENTI	€ 3.025,35	€ 0,00
	F.P.V SPESE CORRENTI	€ 39.486,93	€ 0,00
	F.P.V SPESE INVESTIMENTO	€ 1.334.454,69	€ 0,00
	FONDO DI CASSA	€ 825.612,07	€ 0,00
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 1.505.648,97	€ 1.504.219,87
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 402.451,47	€ 396.669,78
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.251.100,00	€ 1.189.444,38
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.553.736,53	€ 829.647,41
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Titolo 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 150.000,00	€ 148.840,00
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 1.000.000,00	€ 0,00
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 650.000,00	€ 502.818,43

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale. In particolare:

- ✓ *Tributi.* I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- ✓ *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- ✓ *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- ✓ *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio

di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanzamento 2020	Accertato 2020
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 1.358.248,97	€ 1.357.062,46
104 - Compartecipazioni di tributi	€ 0,00	€ 0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 147.400,00	€ 14.157,41
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanzamento 2020	Accertato 2020
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 398.451,47	€ 395.685,25
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 4.000,00	€ 984,53
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata. Entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza (criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi);
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in base alla loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanzamento 2020	Accertato 2020
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.014.600,00	€ 993.857,63
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 2.000,00	€ 2.000,00
300 - Interessi attivi	€ 500,00	€ 100,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 234.000,00	€ 193.486,75

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della

competenza finanziaria potenziata. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanzamento 2020	Accertato 2020
100 - Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
200 - Contributi agli investimenti	€ 1.314.736,53	€ 713.446,96
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 14.000,00	€ 10.347,59
400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 0,00	€ 0,00
500 - Altre entrate in conto capitale	€ 225.000,00	€ 105.852,86

Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe si applica il principio generale della competenza potenziata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanzamento 2020	Accertato 2020
100 - Alienazione di attività finanziarie	€ 7.000,00	€ 7.000,00
200 - Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essi assimilati sono imputabili solo negli esercizi in cui la somma diventerà reale. Si tratta del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo i movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.
- Nel corso dell'anno 2020 è stato acceso un Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di n. 2 Scuolabus per il servizio di trasporto scolastico degli alunni, per ottemperare alle regole di distanziamento sociale dei bambini per il servizio in parola a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tipologia	Stanzamento 2020	Accertato 2020
100 - Emissione di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
200 - Accensione prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00
300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 150.000,00	€ 148.840,00
400 - Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00

Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Non sono state effettuate anticipazioni di cassa da parte del tesoriere nel corso del 2020.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio e le relative alle entrate, sono state valutate ed integrate da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Titolo	descrizione	Stanziamento 2020	Impegnato 2020
Titolo 1	SPESE CORRENTI	€ 3.163.012,72	€ 2.859.445,56
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 3.045.191,22	€ 1.047.652,12
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	€ 38.700,00	€ 38.363,33
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 1.000.000,00	€ 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 650.000,00	€ 502.818,43

Spese Correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata

nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, sono imputate a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- Contributi correnti a carattere pluriennale (*trasferimenti correnti*). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

MacroAggregato	Impegnato 2020
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 779.026,86
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 52.624,35
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 1.504.708,00
104 - Trasferimenti correnti	€ 393.512,75
105 - Trasferimenti di tributi	€ 0,00
106 - Fondi perequativi	€ 0,00
107 - Interessi passivi	€ 31.621,49
108 - Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
110 - Altre spese correnti	€ 97.952,11

Spese in Conto Capitale

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile. L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

MacroAggregato	Impegnato 2020
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 582.869,14
203 - Contributi agli investimenti	€ 464.782,98
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
205 - Altre spese in conto capitale	€ 0,00

Incremento di attività Finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva.

Per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità.* Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva viene a maturare.

MacroAggregato	Impegnato 2020
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	€ 0,00
302 - Concessione crediti di breve termine	€ 0,00
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00

Rimborso di Prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio, l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente corrisponde alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

MacroAggregato	Impegnato 2020
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	€ 0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	€ 0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 38.363,33
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	€ 0,00
405 - Fondi per rimborso prestiti	€ 0,00

Chiusura delle Anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate, destinata all'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

non avendo richiesto anticipazioni di cassa , non sussiste il caso della chiusura.

FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole

voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, prive di rischio significativo.

Nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele ed approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti dell'*espansione degli investimenti* sono per alcuni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in

presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Grado di* Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (cronoprogramma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.

Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Come risulta dalla suddetta tabella, il Comune non detiene partecipazioni con valori superiori al 10% e pertanto non siamo di fronte a partecipazioni né in società controllate né collegate.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci:

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito del Comune V/Società	Debito della Società V/Comune	diff.	Debito del Comune V/Società	Credito della Società V/Comune	diff.	NOTE
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Auxilium Vitae Volterra S.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Azienda Servizi Val di Cecina S.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
Consorzio Turistico Volterra Val di Cecina Val D'era Srl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Reti Ambiente S.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
A.T.O. Gestione Rifiuti "Toscana Costa"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
CO.SVI.G. Srl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
C.P.T. S.p.a. in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
GAL Etruria Srl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Promozione e Sviluppo Val di Cecina Srl in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
A.S.A. S.p.a.	196.567,41	196.567,41	0,00	6.927,15	6.927,15	0,00	1
Autorità Idrica Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
CTT Nord Srl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
A.P.E.S. Scpa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
ENTI STRUMENTAL	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2020, l'Ente non ha esternalizzato nessun servizio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA
Economo	RAG. BEATRICE ROSSI
Riscuotitori speciali	DOTT. AMADORI MARIANO – DOTT.SSA PISTOLESI PAOLA.

CONCLUSIONI

Considerazioni finali e conclusioni

Contabilità IVA – Dichiarazioni Fiscali

Regolare tenuta della contabilità fiscale; registrazione delle fatture d'acquisto e di vendita, registrazione corrispettivi; controlli e liquidazioni IVA mensili ed eventuali versamenti, versamenti mensili IRAP. Sono state predisposte le dichiarazioni annuali riguardanti l'IVA e l'IRAP; Infine si è proceduto alla predisposizione del modello 770 per la parte gestita dall'ufficio (lavoratori autonomi, ritenute su contribuzioni varie).

ECONOMATO

Il servizio economato ha svolto una funzione di supporto a tutte le aree in cui è organizzato l'ente occupandosi della gestione della cassa economale e degli acquisti urgenti di minuteria.

Tale servizio si è occupato inoltre della riscossione dei diritti di segreteria e di somme di modesto ammontare (inferiori ad €. 500,00) dovute a vario titolo all'Amministrazione comunale e della gestione delle forniture di toner e cancelleria per gli uffici comunali nonché acquisizione di beni e servizi "generici" volti a soddisfare i bisogni dell'Ente.

Le principali attività svolte sono le seguenti:

- 1) gestione appalto fornitura nastri e cartucce;
- 2) Gestione appalto cancelleria;
- 3) Affidamenti forniture carta per fotocopiatori;
- 4) Rinnovo abbonamenti a riviste e periodici per i diversi uffici comunali;
- 5) Gestione corretta e puntuale della cassa economale;

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

L'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa.

L'Ente non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020.

L'Ente non ha ancora effettuato la rendicontazione delle somme assegnate, ex art. 106, co. 1 D.L. n. 34/2020 e art. 39, co. 1, D.L. n. 104/2020 (c.d. "Fondone") che, allo stato sono contabilizzate nel Titolo 2 delle Entrate fra i Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche. La certificazione del Fondo Funzioni Fondamentali sarà trasmessa entro il prossimo 31 maggio.

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. Il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

A conclusione di questa panoramica generale, non può non rilevarsi che tutte le previsioni di entrata si sono rivelate assunte con cautela, nell'ottica più ambiziosa del perseguimento di una stabilità gestionale, primo passo per raggiungere l'ulteriore obiettivo di efficienza gestionale, sulla cui base fondare un'immagine del Comune di interlocutore sicuro ed affidabile.

Il conto non presenta debiti fuori bilancio, la maggior parte dei fornitori sono stati saldati al 31 dicembre, gli impegni sono stati puntualmente assunti, nella parte entrata le poste ai residui sono esattamente quelle accertate.

Il conto, secondo la Giunta risponde ai requisiti essenziali di trasparenza e veridicità delle poste in esso contenute.

Montecatini V.C., 6 Aprile 2021

*Il Sindaco
(Sandro Cerri)*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)